



Avellino, 7 maggio 2018 - L'Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" di Avellino, premiata con l'assegnazione del Bollino Rosa per l'attenzione dedicata alle esigenze assistenziali delle donne, ha aderito alla prima edizione dell'*Open day dedicato alle malattie reumatiche autoimmuni* promosso da Onda (Osservatorio Nazionale sulla salute della donna e di genere), con il patrocinio dell'Istituto Superiore di Sanità, della Società Italiana di Reumatologia, dell'Associazione Nazionale Malati Reumatici Onlus e dell'Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatologiche e Rare.

Venerdì prossimo, 11 maggio, dalle ore 9 alle 18, presso l'ambulatorio di Reumatologia della Città Ospedaliera (secondo piano, settore B, c/o Ambulatori di Medicina Interna), le donne interessate potranno sottoporsi a una visita gratuita e ricevere informazioni e materiale divulgativo.

Obiettivo della giornata è infatti promuovere la corretta conoscenza, la prevenzione primaria e la diagnosi precoce delle malattie reumatiche autoimmuni, patologie che interessano 5 milioni di persone in Italia, di cui il 70% sono donne.

“Le malattie reumatiche, che nella maggior parte dei casi sono di origine autoimmune - spiega il dirigente medico reumatologo dell'Azienda Moscati, Ilaria Puca - causano disturbi a carico dell'apparato locomotore e in generale dei tessuti connettivi dell'organismo. Rappresentano un gruppo estremamente eterogeneo di malattie e si presentano con espressione e gravità differenti. Inoltre, poiché risentono delle variazioni dei livelli di ormoni e spesso si manifestano tra i 15 e i 45 anni, hanno un notevole impatto sulla qualità della vita delle donne durante alcune fasi cruciali, come lo sviluppo puberale, la gravidanza, l'allattamento e la menopausa. Una diagnosi precoce è pertanto sempre utile per prevenirne l'evoluzione e le eventuali complicanze”.

Per accedere ai servizi offerti dall'Azienda Ospedaliera "Moscati" in occasione dell'Open Day sulle Malattie reumatiche autoimmuni non è necessaria la prenotazione. Si consiglia, alle donne che hanno già effettuato esami diagnostico-strumentali, di portare con sé i relativi referti.